

Il doposcuola “Spicco il volo” di Samarate riprende le attività per il nuovo anno scolastico

Pubblicato: Giovedì 16 Ottobre 2025



Con il 2025/26 prende avvio l’ottavo anno di attività del progetto “Spicco il Volo” a Samarate.

Cinquantadue volontari si impegnano a seguire sessanta studenti dalla prima classe della scuola primaria alle classi del biennio della scuola superiore.

Al pomeriggio, nelle due sedi (via Borsi a Samarate – messa a disposizione da parte del Comune di Samarate – e via Ferrini a San Macario presso l’Oratorio parrocchiale) dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 16.30 e dalle 16.30 alle 18.00 ciascuno studente viene affiancato da un tutor che lo guida nell’apprendimento, supervisionati da un’educatrice professionale.

«Tramite una convenzione tra la parrocchia S.S. Trinità (che alimenta il progetto Spicco il Volo) e gli Istituti comprensivi di Samarate e di Ferno-San Macario vengono individuate le situazioni che necessitano di un supporto extrascolastico» spiegano dal Coordinamento di “Spicco il Volo” – Caritas Samarate.

«Gli incontri tra volontari-tutor e docenti permettono di **individuare gli obiettivi e le strategie del percorso pomeridiano**. Viene quindi steso **un patto formativo tra volontario, ragazzo e genitori** per fissare i reciproci impegni».



Un momento di esplorazione del territorio con i ragazzi in collaborazione con Legambiente

Altra convenzione è stata stipulata con l'Amministrazione comunale di Samarate attraverso la quale il Comune concorre alla copertura del costo dell'educatrice e mette a disposizione gli spazi per lo svolgimento delle attività. I volontari tutor partecipano a incontri di formazione per accrescere le proprie competenze.

Quest'anno i seminari formativi, condotti da esperti, toccheranno i seguenti temi:

- ? Tutor dell'apprendimento: ruolo, stile, azioni del volontario
- ? Come accrescere la motivazione verso l'apprendimento
- ? Come aumentare la concentrazione nello studio
- ? Come organizzare lo studio
- ? Risorse didattiche

«Il progetto intende **promuovere anche processi di socializzazione di inclusione**. Per questo nell'anno si organizzano momenti di ritrovo e di festa, uscite nel territorio per conoscerlo e fare esperienze che accrescano la motivazione verso lo studio e l'approfondimento culturale. **Il legame strettissimo con la Caritas parrocchiale** consente poi di **attivare misure di sostegno alle famiglie** quando attraversano momenti di difficoltà economica».

Si attivano inoltre incontri di formazione per i genitori, soprattutto per le mamme per accrescere le loro competenze e favorire la coesione sociale, in quanto diverse di queste famiglie provengono da paesi stranieri:

- Corsi di lingua italiana;
- Corsi di informatica per l'utilizzo delle piattaforme scolastiche;
- Incontri interculturali di scambio e reciproca conoscenza.

L'intensa attività dei volontari prosegue con la sensibilizzazione del territorio locale e provinciale verso i

temi della coesione sociale, organizzando anche raccolte fondi per sostenere le attività del doposcuola.

Il doposcuola non chiuderà i battenti con il termine dell'anno scolastico, ma, dopo la meritata pausa di giugno, si terranno a luglio e ai primi di settembre le attività per riprendere al meglio la scuola del successivo anno.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it